Senato del Regno

1ma Sessione della XVI. Legislatura

N.° 1.

Bilancio per l'esercizio dal 1.° luglio 1886 al 30. Giugno 1887. per le Spese interne

Comitato Segreto

Seduta del 4. febbraio 1887.

Presidenza di S. E. Generale Durando

La tornata è dichiarata aperta dal Presidente alle ore 1 e mezzo pomeridiane.

Sull'invito del Presidente si dà lettura dal Segretario Malusardi del progetto di bilancio, e quindi il Presidente dichiara aperta la discussione sul medesimo bilancio per l'esercizio delle spese interne del Senato del 1.° luglio 1886 al 30. Giugno 1887.

Non essendo stata chiesta la parola sulla discussione generale si passa alla votazione dei singoli capitoli che compongono il progetto di bilancio.

Si approva il primo capo (Personale) nella somma di L. 223,390, come dal progetto stampato N.° VII.

Sul Capo II.° (Stampa) il Sen.re Pierantoni deplora la mancanza di celerità nella pubblicazione dei rendiconti delle discussioni che si fanno nelle sedute del Senato, e prega „ che gli atti parlamentari siano „ con grande sollecitudine pubblicati talchè „ non sia permesso al Senatore d'al „ l'epoca di ritirare le bozze oltre cinque „ giorni „ Tale proposta è dal Senato approvata, e quindi si approva la somma iscritta nel detto Capo II.° in L. 180,000

Si approvano successivamente i Capi III, IV, V, VI, e VII.° relativi alle spese d'ufficio; alla Biblioteca; al materiale; alla rappresentanza

e ai casuali, secondo le cifre stanziate nel progetto di bilancio.

Si prosegue a discutere sulla Parte Seconda Capo I° Personale, pel quale si propone la spesa di £ 4640. Il Sen.re Jamaio desidera che finiscano le paghe di calore che servono il Senato altre cinque anni senza far parte della pianta organica del personale. Il Sen.re Manfrin aggiunge che allorquando si assumono in pianta li impiegati giornalieri, loro non si computa il servizio anteriormente prestato, e invita la Presidenza a provvedere perchè sia resa uguale la posizione di questi a quella dei Commessi. Fabbrini non crede si debba variare la pianta stata fatta due anni or sono. Dichiara appoggiare le osservazioni fatte dal collega Fabbrini aggiungendovi altre osservazioni. Il Sen.re Cremona propone che si faccia come si pratica nelle discussioni riguardo alla nomina degli ufficiali, la quale è annuale. Il Consiglio di Disciplina si occuperà di tale proposta come per le altre raccomandate.

Si approva per alzata e seduta il Capo II°, meno l'articolo 6 del capo unico della parte Terza: per cui rimane approvato il risultato finale secondo il stampato, e che qui si unisce per allegato, ossia un totale stanziamento di £ 504,500 per l'esercizio dal 1° luglio 1886 al 30 Giugno 1887.

Rendiconto della Commissione di Contabilità sull'Esercizio 1885 al 30 Giugno 1886.

Il Presidente fa procedere alla lettura della relazione della Commissione di Contabilità interna sul Rendiconto delle spese per l'esercizio dal 1° luglio 1885 al 30 Giugno del 1886. È dichiarata dal Presidente aperta la discussione generale e non venendo chiesta la parola da alcun Senatore, il medesimo dichiara chiusa la discussione. Si da lettura dei diversi capitoli del

rendiconto, i quali tutti vengono approvati senza discussione per alzata e seduta, rimanendo le risultanze finali del detto conto approvate come in appresto.

Entrata

Rapporto attivo dall'esercizio 1884-85 £ 117,998.08
Dal bilancio del corrente in conto detazione „ 500,000.00
Per provento diverse — — — — — „ 4,126.93

totale Entrata £ 622,125.01

Spesa

Parte 1ma

Al Capo I. Personale — — — £ 217,683.90
D. II Stampa — — — „ 49,034.95
D. III. Spese d'ufficio — „ 5,643.34
D. IV. Biblioteca — „ 49,214.65
D. V. Materiale — „ 56,886.12
D. VI. Rappresentanza — „ 20,797.72
D. VII. Casuali — „ 13,612.14

Al Capo I. Personale — £ 4,817.41
D. II Materiale — 140,186.08
£ 537,876.31

totale spesa £ 64,248.70

Ora all'ora il Presidente consulta il Senato se intenda di dichiarare il Cassiere Cavaliere Augusto Naudin liberato dalla gestione dell'esercizio medesimo, purchè il medesimo si dia carico nuovamente di lire sessantaquattro mila duecento quarantotto e centesimi settanta £ 64,248.70 che ne costituiscono l'avanzo, e che devono essere portate in aumento delle entrate dell'esercizio 1886-87.

Il Senato approva all'unanimità per alzata e seduta la proposta dichiarazione.

Il Presidente fa dar lettura della relazione del Senatore Jacini Questore sul progetto di ampliamento del fabbricato per la Biblioteca. Il Senatore Fabaresi prende la parola per dare le migliori spiegazioni relative al proposto ingrandimento. Il Senatore Moleschott encomia ed appoggia la fatta proposta, e poichè nessuno altro chiede di parlare a tale riguardo, il

Ampliamento Biblioteca

Il Presidente fa nuovamente leggere l'ultima comma della citata relazione del Questore colla quale si chiede al Senato di approvare la copertura del conto, e la costruzione della nuova fabbrica in accrescimento della biblioteca e di altri servizi del Senato secondo il disegno dell'architetto Koch, da eseguirsi in quattro anni con la presunta spesa di £ 200,000 da iscriversi in bilancio nella somma di £ 50,000 - annuali. Come in questa cifra non sarebbero compresi gli scaffali in ferro, i lavori e altri lavori si potrebbe a calcolo la somma di £ 91,000. A questa spesa si farà fronte coi residui attivi già verificati e verificabili —

Il Senato invitato a deliberare dal Presidente sulla suddetta proposta a unanimità la vota pur adottata e approvata.

Dopo ciò il Presidente annunziando i voltagli che il verbale della tornata presente sarà secondo il consueto approvato da lui in Consiglio di Presidenza, dichiara sciolta la seduta.

Letto e approvato il presente verbale in seduta del Consiglio di Presidenza il giorno 13 Marzo 1887.

Il Presidente
Pasquale

Il Segretario
Lloyd

SENATO DEL REGNO

RELAZIONE DEL SENATORE QUESTORE

sull'ampliamento della biblioteca

SIGNORI. — Quando il Senato nell'adunanza del Comitato segreto del 26 giugno 1885 deliberò l'acquisto delle due case attigue al Palazzo di sua residenza, fu mosso non tanto dal bisogno d'ingrandire e render sicuri i locali della biblioteca, quanto dalla convenienza di togliere un vicinato molesto e poco decoroso. Ora che la deliberazione fu eseguita dalla Questura, e le due case sono a piena disposizione del Senato, sembra che non si debba indugiare più oltre alla loro riduzione ai fini che ne determinarono l'acquisto.

La biblioteca non solamente abbisogna di locale più vasto per distendere con ordine la suppellettile di libri e di carte tanto accresciuta in questi ultimi tempi, ma esige inoltre provvedimenti efficaci contro i pericoli d'incendio che l'hanno anche ultimamente minacciata.

Persuasa di queste necessità, la Questura incaricò l'architetto Koch di studiare un disegno di riduzione delle due case che soddisfacesse insieme all'ampliamento della biblioteca ed alla sua sicurezza.

L'architetto dopo accurata visita locale ebbe a persuadersi che delle case acquistate non si poteva fare verun conto, perchè mal costruite e cadenti, e che soltanto sulla loro area poteva fondarsi la nuova costruzione. E di questa nuova costruzione egli presentava un disegno, il quale svilupperebbe la nuova fabbrica sull'asse della via degli Staderari, con lusso di architettura interna ed esterna e con altre comodità accessorie.

Questo disegno è accompagnato da una perizia particolareggiata della spesa; che ascenderebbe a lire 270,000. Alla Questura parve soverchia la ricchezza della parte ornamentale e delle costruzioni accessorie, e chiese all'architetto un disegno più modesto che senza mutare le linee principali della fabbrica, limitasse la spesa alla sola parte sostanziale. Di questo secondo disegno non fu fatta perizia speciale, ma detraendo dall'altra perizia tutte le spese di lusso e quella per gli scaffali a cui si provvederà in seguito, che sommano a lire 60,971, l'architetto ritiene che le nuove costruzioni non importerebbero più di lire 200,000, salvo i ribassi che potranno ottenersi dagli appaltatori nelle private licitazioni.

Sopra questi disegni la Questura richiamò l'attenzione della Commissione sulla biblioteca, la quale, in cosa di tanta importanza, volle associarsi alcuni senatori esperti in cose d'arte e di ingegneria, chiamando nel suo seno i senatori Perazzi, Morelli, Valsecchi e Morandini.

D'accordo con questi, la Commissione fu di avviso di scegliere il secondo disegno, quello che avrebbe importato minore spesa, pur soddisfacendo a tutti i bisogni. Se non che la Commissione esaminando i locali sottostanti

Tip. del Senato.

alla biblioteca, e nei quali ora ha sede la tipografia del Senato, convenne unanime che non si potesse avere piena sicurezza contro gl'incendi, finchè la tipografia con le due macchine a vapore non fosse tolta dal locale ora occupato e trasportata altrove. E come questo trasferimento non potrebbe farsi altro che nel vasto cortile adiacente, così venne commesso all'architetto di fare la perizia di una copertura a cristalli del cortile medesimo, la quale si riconobbe importare una spesa di lire 9000.

Queste conclusioni della Commissione, unitamente a molte altre avvertenze di secondaria importanza, risultano da una relazione scritta e firmata dal senatore Perazzi.

Dopo questi studi e trattative preliminari, l'affare venne portato in Consiglio di presidenza ove, in seguito a matura discussione, le proposte della Commissione furono accolte; tanto più che la Questura, proponendo che la spesa si dividesse in quattro esercizi, dimostrò che nei bilanci futuri, restringendo e differendo alcune spese facoltative, si potrà iscrivere la somma di lire 50,000 per anno e così provvedere senza bisogno che la dotazione annua del Senato debba essere aumentata.

Ed ora la Presidenza, per mezzo della Questura, chiede al Senato che voglia autorizzare la copertura del cortile e la costruzione della nuova fabbrica in accrescimento della biblioteca e di altri servizi del Senato, secondo il disegno dell'architetto Koch approvato dalla Commissione, da eseguirsi in quattro anni, con la presunta spesa di lire 200,000 da iscriversi in bilancio nella somma di lire 50,000 annue. E come in questa cifra non sarebbero compresi gli scaffali in ferro, l'ascensore, gli apparecchi per l'illuminazione, i parafulmini ed altre, così per questi diversi titoli si porrebbe a calcolo la somma di lire 91,000. A questa spesa si farà fronte coi residui attivi già verificati e presumibilmente verificabili, conforme fu praticato per l'acquisto delle due case che saranno sostituite dalla nuova fabbrica.

Il senatore questore
V. Trocchi.

SENATO DEL REGNO (N. VII-A)

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE DI CONTABILITÀ INTERNA

COMPOSTA DEI SENATORI

CAVALLINI, FINALI, BONCOMPAGNI-OTTOBONI, REGA *e* MARTINELLI, *relatore*

SUL

PROGETTO DI BILANCIO

per l'esercizio dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887

SIGNORI SENATORI. — Nel bilancio del decorso esercizio dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886 furono iscritte per le spese ordinarie L. 463,814 e 85 cent.; per le straordinarie lire 30,640; e per la riserva lire 9,045 15; in tutto lire 503,500, alle quali si contrapposero nella parte attiva lire 500,000 stanziate nel bilancio del Tesoro e lire 3500 per eventuali proventi.

La spesa ordinaria proposta per l'esercizio dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887 in lire 465,039 85 eccede di lire 1225 quella dell'esercizio precedente. La spesa straordinaria proposta in lire 26,470 è inferiore di lire 4170, e il fondo di riserva proposto in lire 12,990 15 ha un aumento di lire 3945.

Nel bilancio del Tesoro sarebbe iscritta la somma di lire 500,000 come nell'esercizio decorso, mentre in corrispondenza colla spesa complessiva di 504,500 si prevede di ritrarre dai proventi eventuali la somma di lire 4500.

La differenza in più di lire 1000 è il risultato delle variazioni appresso indicate.

Un aumento di lire 1025 procede dal computo di un quinquennio per ogni commesso che abbia oltrepassato i cinque anni di servizio in conformità della deliberazione presa dal Senato nella seduta del 26 giugno 1885 (1). Un aumento di lire 200 riguarda, in conformità del deliberato dalla Presidenza nella seduta del 27 marzo 1884, la gratificazione da assegnarsi a due inservienti straordinari che raggiunsero il primo anno di servizio al Senato (2).

(1) Il Senato delibera che lo stipendio dei commessi in pianta stabile sia determinato da un minimo di lire 1400 ad un massimo di lire 1700 da raggiungersi rateatamente di quinquennio in quinquennio come si pratica per gli uscieri. I commessi che al 1° luglio prossimo abbiano servito il Senato per più di cinque anni saranno ammessi a godere del 1° aumento quinquennale in lire sessanta; gli altri di mano in mano che compiranno i cinque anni di servizio in Senato. Agli inservienti giornalieri che venissero promossi commessi sarà computato il servizio prestato come giornalieri pel godimento di un quinquennio.

(2) La Presidenza delibera che, ferma stando la loro retribuzione quotidiana attuale, si dia inoltre a ciascun inserviente la gratificazione di lire 100 all'anno, non compreso quello nel corso del quale vengono assunti al servizio.

Tip. del Senato.

Nella spesa straordinaria si ha una diminuzione di lire 4170, essendo mancato ai vivi nello scorso anno uno stenografo che era fuori di pianta.

Detratte dalle lire 4170 in meno le lire 1225 in più ed aggiunte le lire 1000 dei proventi eventuali, la somma che ne risulta di lire 3945 è portata in aumento del fondo di riserva.

Si sono mantenuti inalterati gli altri assegnamenti, quantunque la gestione dell'esercizio decorso ne lasci ripromettere *una non lieve economia*, ed altrettanto sia da sperare per l'esercizio corrente. Ma codesto sistema, alquanto eccezionale, viene spiegato col desiderio di non ricorrere a *maggiori stanziamenti quando si tratterà di metter mano ai lavori della biblioteca*. E ciò non toglie che il provvido pensiero di ripartire in parecchi esercizi una spesa straordinaria di una certa rilevanza, possa avere il suo pieno effetto colle iscrizioni normali delle singole spese nei limiti del bisogno riconosciuto, e colla iscrizione speciale della somma destinata, ripartitamente, colla scorta della relativa perizia, ai predetti lavori da non potersi a lungo differire, avuto riguardo al capitale già investito nell'acquisto del fabbricato da ridursi ad uso della biblioteca pel suo necessario ampliamento.

La vostra Commissione con questa avvertenza ha l'onore di proporvi l'approvazione del bilancio per l'esercizio dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887 nella somma di lire 504,500.

Addì 16 dicembre 1886.

MARTINELLI, *relatore*.

SENATO DEL REGNO (N. VII)

RELAZIONE DEI SENATORI QUESTORI AL CONSIGLIO DI PRESIDENZA

SUL

Progetto di bilancio per l'esercizio dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887

Signori. — Abbiamo l'onore di presentare al vostro esame il progetto di bilancio preventivo delle spese interne del Senato per l'esercizio 1886-87. Compilato in base a quello dell'ora decorso esercizio, esso presenta una sola differenza di spesa in più al capitolo I, della parte 1ª, *Personale*, per la somma totale di lire 1225, dovuta per lire 1025 al computo di un quinquennio per ogni commesso che ha oltrepassato i cinque anni di servizio in Senato, giusta quanto piacque al Senato stesso di deliberare nella sua seduta del 26 giugno 1885, e per lire 200 alla gratificazione da assegnarsi a due inservienti straordinarî, che raggiunsero il primo anno di servizio in Senato e che perciò concorrono cogli altri a quel compenso loro accordato con vostra deliberazione del 27 marzo 1884.

Si ha per contro una spesa in meno di lire 4170 al capitolo I della parte 2ª, *Spese straordinarie*, per effetto della morte avvenuta nel decorso anno di uno stenografo fuori pianta.

L'aumento che si riscontra allo stanziamento del fondo di riserva è la conseguenza della minore spesa stanziata al suddetto capitolo I della parte 2ª, deduzione fatta di quella in più occorsa al capitolo I della parte 1ª, coll'aggiunta di 1000 lire allogate ai proventi eventuali, che riteniamo poter introitare mercè la vendita di oggetti inservibili, di cui si volle tener conto, anche in omaggio al desiderio espresso dalla nostra Commissione di contabilità interna, nella sua relazione sul bilancio dell'esercizio testè scaduto.

Ad eccezione quindi di queste poche variazioni, gli stanziamenti degli altri capitoli del bilancio restano inalterati, come inalterata si mantiene la somma da stanziarsi nel bilancio del tesoro per fabbisogno del Senato 1886-87, ad onta che nella gestione del passato esercizio si possa fin d'ora con fondamento calcolare sopra una non lieve economia, e ciò perchè di quella economia e dell'altra che speriamo ottenere sull'esercizio che trattiamo, si possa servirsene, senza ricorrere a maggiori stanziamenti, quando si tratterà di metter mano ai lavori della biblioteca.

Persuasi che non vorrete negare la vostra approvazione al presente progetto di bilancio, vi preghiamo di trasmetterlo, in un colla relazione, alla Commissione di contabilità interna per il suo esame, e perchè ne riferisca al Senato per la sua definitiva sanzione.

Addì 1° giugno 1886.

I senatori questori

V. Trocchi

A. Chiavarina.

Il Consiglio di presidenza, nella sua seduta del 4 corrente sentita la relazione dei senatori questori sul progetto di bilancio interno per l'esercizio dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887, ed esaminate le singole proposte di stanziamento, approva in ogni sua parte il progetto medesimo e lo manda alla Commissione di contabilità interna per il suo esame e per la relazione al Senato.

Addì 6 luglio 1886.

Il senatore segretario

C. Verga.

Tip. del Senato.

BILANCIO

per l'esercizio dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887.

Articoli	DESIGNAZIONE DEI SERVIZI	SOMMA stanziata per l'esercizio dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886	SOMMA proposta per l'esercizio dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887	DIFFERENZA in più	DIFFERENZA in meno	TOTALE STANZIAMENTO
	PARTE PRIMA. — Spese ordinarie.	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
	CAPO I. — PERSONALE.					
1	Segreteria, Revisione e Stampa. Questura. Biblioteca	100,952 50	100,952 50	»	»	
2	Stenografia	45,707 50	45,707 50	»	»	
3	Uscieri, Commessi ed altri Inservienti	46,055 »	47,080 »	1,025 »	»	
4	Inservienti straordinari	29,450 »	29,650 »	200 »	»	
	Totali	222,165 »	223,390 »	1,225 »	»	223, 390 »
	Variazioni in più			1,225 »		
	CAPO II. — STAMPA.					
1	Resoconti	44,500 »	44,500 »	»	»	
2	Progetti e Relazioni	30,000 »	30,000 »	»	»	
3	Stampe diverse	5,500 »	5,500 »	»	»	
	Totali	80,000 »	80,000 »	»	»	80,000 »
	CAPO III. — SPESE D'UFFICIO.					
1	Oggetti di Cancelleria	5,000 »	5,000 »	»	»	
2	Stampe e Registri	2,000 »	2,000 »	»	»	
	Totali	7,000 »	7,000 »	»	»	7,000 »
	CAPO IV. — BIBLIOTECA.					
1	Acquisto di opere e loro rilegatura	28,000 »	28,000 »	»	»	
2	Abbuonamento alla *Gazzetta ufficiale*, a giornali, riviste, ecc.	17,500 »	17,500 »	»	»	
3	Abbuonamento a dispacci politici e di borsa	1,800 »	1,800 »	»	»	
4	Raccolta delle Leggi e dei Decreti	2,200 »	2,200 »	»	»	
	Totali	49,500 »	49,500 »	»	»	49,500 »
	CAPO V. — MATERIALE.					
1	Provvista e mantenimento di mobili	16,300 »	16,300 »	»	»	
2	Vestiario per gli Uscieri, Commessi ed Inservienti	9,000 »	9,000 »	»	»	
3	Fuochi ed Illuminazione	17,500 »	17,500 »	»	»	
4	Manutenzione del fabbricato	17,000 »	17,000 »	»	»	
5	Contratti (1).	9,349 85	9,349 85	»	»	
	Totali	69,149 85	69,149 85	»	»	69,149 85
	Da riportarsi					429,039 85

(1)

A	Manutenzione orologi	500 »
B	Id. campanelli elettrici	300 »
C	Id. tappeti e guide	1,000 »
D	Id. carrozze e finimenti di gala	720 »
E	Pulit. delle lastre, vetri e luci di specchi	475 60
F	Id. apparecchi a gaz e motore	1,400 »
G	Id. giardino e luoghi annessi	650 »
H	Riparaz. condott. d'acqua e rubinetti	550 »
I	Abbonamento all'acqua Pia	1,197 65
J	Assicurazione contro gli incendi	1,176 60
K	Telefono	200 »
L	Bocche d'incendio	180 »
M	Servizio dei cavalli di gala	1,000 »
	Totale . . L.	9,349 85

dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887.

Articoli	DESIGNAZIONE DEI SERVIZI	SOMMA stanziata per l'esercizio dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886	SOMMA proposta per l'esercizio dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887	DIFFERENZA in più	DIFFERENZA in meno	TOTALE STANZIAMENTO
		Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
	Riporto . . .	. . . . .	. . . . .	. . . . .	. . . .	429,039 85
	CAPO VI. — Rappresentanza.					
Unico	Rappresentanza	20,000 »	20,000 »	»	»	20,000 »
	CAPO VII. — Casuali.					
Unico	Spese eventuali e diverse	16,000 »	16,000 »	»	»	16,000 »
	PARTE SECONDA. — Spese straordinarie.					
	CAPO I. — Personale.					
1	Personale fuori pianta	8,240 »	4,070 »	»	4,170 »	
2	Medico fiscale	400 »	400 »	»	»	
	Totali . . .	8,640 »	4,470 »	»	4,170 »	4,470 »
	Variazioni in meno . . .			4,170 »		
	CAPO II. — Materiale.					
Unico	Riparazioni ed opere straordinarie.	22,000 »	22,000 »	»	»	22,000 »
	PARTE TERZA.					
	CAPO UNICO. — Fondo di Riserva.					
Unico	Fondo di riserva	9,045 15	12,990 15	3,945 »	»	12,990 15
	Variazioni in più			3,945 »		
					Totale . . .	504,500 »

RIEPILOGO GENERALE.

DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI	Stanziamenti nell'esercizio dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886	Stanziamenti per l'esercizio dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887	Variazioni per l'esercizio dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887 — PER CAPITOLI in più	PER CAPITOLI in meno	TOTALE GENERALE in più	TOTALE GENERALE in meno
	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
PARTE PRIMA — Spese ordinarie — Capo I — Personale	222,165 »	223,390 »	1,225 »	»		
» II — Stampa	80,000 »	80,000 »	»	»		
» III — Spese d'Ufficio	7,000 »	7,000 »	»	»		
» IV — Biblioteca	49,500 »	49,500 »	»	»		
» V — Materiale	69,149 85	69,149 85	»	»		
» VI — Rappresentanza	20,000 »	20,000 »	»	»		
» VII — Casuali	16,000 »	16,000 »	»	»		
Totale della Parte Prima	463,814 85	465,039 85	1,225 »	»	1,225 »	»
PARTE SECONDA — Spese straordinarie — Capo I. — Personale	8,640 »	4,470 »	»	4,170 »		
» II. — Materiale	22,000 »	22,000 »	»	»		
Totale della Parte Seconda	30,640 »	26,470 »	»	4,170 »	»	4,170
PARTE TERZA - Capo Unico — Fondo di Riserva	9,045 15	12,990 15	3,945 »	»	3,945 »	»
					5,170 »	4,170 »
Variazioni in più per l'esercizio dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887					1,000 »	

Risultato finale.

Somma inscritta sul Bilancio del Tesoro per l'esercizio dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886	L.	500,000 »
Proventi eventuali	»	3,500 »
Totale stanziamento dell'esercizio dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886	L.	503,500 »
Da inscriversi nel Bilancio del Tesoro per l'esercizio dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887	L. 500,000 »	
Proventi eventuali	» 4,500 »	
Totale stanziamento per l'esercizio dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887	L. 504,500 »	504,500 »
Differenza in più	L.	1,000 »

ELENCO

DEGLI

IMPIEGATI ED INSERVIENTI PRESSO IL SENATO DEL REGNO

LORO STIPENDI, INDENNITÀ DI RESIDENZA E ASSEGNAMENTI.

	COGNOME E NOME	Qualità	dal 1° luglio 1866 al 31			giugno 1867		OSSERVAZIONI
			STIPENDIO	AUMENTO di Legge	Lungo servizio oltre lo stipendio	RAGIONE indennità di residenza	TOTALE	
	Art. 1. SEGRETERIA, REVISIONE E STAMPA QUESTURA, BIBLIOTECA							
	Segreteria, Revisione e Stampa							
1	CHIAVAZZA comm. avv. Angelo	Direttore	6,000 »	700 »	»	»	7,000 »	
2	PESSA cav. avv. Paolo	Vice-Direttore	5,000 »	880 »	»	»	5,020 »	
3	SCALABROTTI conte Luigi	Ufficiale di 1ª classe	4,000 »	620 »	»	»	4,620 »	
4	PUZZI avv. Federico	id. di 2ª id.	3,500 »	670 »	»	»	4,170 »	
5	CORREGO Alberto	id.	3,500 »	520 »	»	»	4,020 »	
6	SOSTO Clemente	id. di 3ª id.	3,000 »	520 »	»	300 »	3,820 »	
1	FERRATO comm. Arnaldo	Capo Revisore	5,500 »	827 50	»	»	6,327 50	
2	FERRO avv. cav. Eugenio	Revisore	4,500 »	670 »	»	»	5,170 »	
3	DE LUCA cav. Francesco	id.	4,500 »	770 »	»	»	5,270 »	
4	GUERCIO Ferdinando	id.	3,500 »	520 »	»	»	4,020 »	
5	BALBIANA avv. Aurelio	id.	3,500 »	670 »	»	»	4,170 »	
6	SOLDI avv. Alberto	Revisore Aggiunto	3,000 »	470 »	»	»	3,470 »	
	Questura							
1	SARTIRANA Nicola	Direttore	6,000 »	940 »	»	»	7,440 »	
2	CARELLI cav. Enrico	Ragioniere	5,000 »	930 »	»	»	5,930 »	
3	NATTERO cav. Augusto	Cassiere	4,500 »	620 »	300 »	»	5,420 »	
4	MARCHINI Giuseppe	Ufficiale di 1ª classe	4,000 »	720 »	»	»	4,720 »	
5	MAZZEI Dario	id.	4,000 »	720 »	»	»	4,720 »	
6	KOCH Mario	Ufficiale telegrafico	3,500 »	570 »	»	»	3,970 »	
	Biblioteca							
1	N. N.	Bibliotecario-Archivista	6,000 »	745 »	»	»	6,745 »	
2	MARINO avv. Antonio	Assistente-Bibliotecario	4,000 »	720 »	»	»	4,720 »	
		Totali L.	86,700 »	13,052 50	300 »	300 »	100,052 50	

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Qualifica	Stipendio	Quota di aggiunta	Assegni speciali oltre lo stipendio	Retribuzione individuale di anzianità	TOTALE	OSSERVAZIONI
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Art. 2. STENOGRAFIA							
1	Rossi comm. avv. Eugenio	Direttore	5,500 »	707 50	»	»	6,257 50	
2	Pasquali Achille	Stenografo	3,500 »	670 »	»	»	4,170 »	
3	Sacchi avv. Giovanni	id.	3,500 »	520 »	»	»	4,020 »	
4	Gentili Giuseppe	id.	3,000 »	620 »	550 »	»	4,170 »	
5	Guasti Achille	id.	3,000 »	620 »	»	»	3,620 »	
6	Sommo ing. Lelio	id.	3,000 »	620 »	»	»	3,620 »	
7	Venturi Luigi	id.	3,000 »	620 »	»	»	3,620 »	
8	De Albertis Celeste	id.	3,000 »	470 »	»	»	3,470 »	
9	Micheli Pietro	id.	3,000 »	470 »	»	»	3,470 »	
10	Micconi Alessandro	id.	3,000 »	620 »	»	»	3,620 »	
11	Venturi Anna	id.	3,000 »	520 »	»	»	3,520 »	
12	De Castaldi Ferdinando	Allievo stenografo	800 »	500 »	»	»	1,300 »	
13	Guerra avv. Edoardo	id.	800 »	250 »	»	»	1,050 »	
		Totali . . . L.	38,100 »	7,017 50	550 »	»	45,797 50	
	Art. 3. USCIERI, COMMESSI ED ALTRI INSERVIENTI							
1	Giannini Paolo	Capo Usciere	2,000 »	250 »	»	150 »	2,400 »	
2	Cavalieri Gustavo	Uscieri	1,000 »	300 »	»	180 »	3,180 »	
3	Verdi Giuseppe	id.	1,000 »	300 »	»	180 »	3,280 »	
4	Pistarini Pietro	id.	1,700 »	300 »	»	170 »	3,170 »	
5	Merli Bartolomeo	id.	1,000 »	300 »	»	180 »	3,280 »	
6	Bassi Giuseppe	id.	1,000 »	300 »	»	180 »	3,280 »	
7	Castagnoli Pietro	id.	1,800 »	300 »	200 »	200 »	3,400 »	Uscierato. Passato alla qualifica di capo ed aumento. Deliberazione del Consiglio di Presidenza 9 dicembre 1912.
		Da riportare . . . L.	112,650 »	3,000 »	900 »	1,250 »	141,070 »	

N. progr.	COGNOME E NOME	Qualità	Stipendio	Indennità di residenza	Assegno mensile oltre lo stipendio	Gratificazione di fine anno	TOTALE	OSSERVAZIONI
1	2	3	4	5	6	7	8	9
		Riporto . . L.	15,000 »	2,000 »	200 »	1,250 »	16,070 »	
1	Bianchi Giovanni	Commesso Capo del servizio	1,800 »	»	»	»	1,800 »	Percepisce l'alloggio gratuito
1	Castelli Pietro	Commesso	1,400 »	»	»	»	1,400 »	Idem
2	Bastianini Lucio	id.	1,400 »	300 »	»	180 »	1,940 »	
3	Sala Lodovico.	id.	1,400 »	250 »	»	180 »	1,830 »	
4	Nigro Francesco	id.	1,400 »	»	»	»	1,400 »	Percepisce l'alloggio gratuito
5	Pistarino Giovanni	id.	1,400 »	»	»	»	1,400 »	Idem
6	Pivetto Elgio	id.	1,400 »	300 »	»	180 »	1,940 »	
7	Chiarore Antonio	id.	1,400 »	300 »	»	180 »	1,940 »	
8	Castelli Ferdinando	id.	1,400 »	300 »	»	180 »	1,940 »	
9	Gentiani Achille	id.	1,400 »	300 »	»	180 »	1,940 »	
10	Magani Annibale	id. addetto alla Biblioteca	1,400 »	250 »	»	170 »	1,820 »	
11	Bensi Alfredo	Commesso	1,400 »	300 »	»	150 »	1,940 »	
12	Pace Riccardo	id.	1,400 »	300 »	»	180 »	1,910 »	
1	Alba Stefano.	Guardaportone	1,400 »	»	200 »	»	1,600 »	Provvisto d'alloggio gratuito
2	Lanzoni Luigi	id.	1,400 »	300 »	»	180 »	1,940 »	
1	Perrando Domenico	Fattorino postale	1,400 »	300 »	»	180 »	1,940 »	
2	N. N.	id.	1,400 »	300 »	»	180 »	1,940 »	
		Totali . . . L.	37,700 »	5,500 »	400 »	3,400 »	47,090 »	

Numero d'ordine	QUALITÀ	Stat. 8° luglio 1886 al N.			Aggiunte e ritenute fatte in dipendenza	TOTALE	OSSERVAZIONI
		STIPENDIO	INDENNITÀ di residenza	Assegno personale fisso			
1	2	3	4	5	6	7	8
	Art. 4.						
	INSERVIENTI STRAORDINARI						
	Giornalieri straordinari e portieri alle tribune . . . . . L.	20,650	»	»	»	»	20,650

RIEPILOGO

1	Segreteria, Revisione e Stampa, Questura e Biblioteca . . . . . L.	66,700	»	19,932 50	300	»	100,932 50
2	Stenografia . . . . . »	38,130	»	7,057 50	350	»	45,537 50
3	Uscieri, Commessi ed altri Inservienti . . . . . »	37,780	»	5,500	»	3,400	» 47,080 »
4	Inservienti straordinari . . . . . »	20,650	»	»	»	»	20,650 »
	TOTALI . . L.	163,260	»	32,490	650	3,700	» 223,200 »

PERSONALE FUORI PIANTA.

Numero progressivo	COGNOME E NOME	Qualità	Dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887		
			STIPENDI	INDENNITÀ di residenza	TOTALE
1	2	3	4	5	6
	PARTE II **Spese straordinarie** — CAPO I - *Personale.* Art. 1. Personale fuori pianta				
1	SOLERI Alberto	Stenografo fuori pianta	3,500 »	570 »	4,070 »
		Totali . . . L.	3,500 »	570 »	4,070 »

PIANTA

DEGLI

IMPIEGATI ED INSERVIENTI ADDETTI AL SENATO.

Numero degli impiegati in ciascun grado	DESIGNAZIONE DEI SERVIZI E QUALITÀ DEGLI IMPIEGATI	STIPENDIO MINIMO		STIPENDIO MASSIMO	
	Segreteria, Revisione e Stampa.				
1	Direttore della Segreteria	»	»	6,000	»
1	Vice Direttore	»	»	5,000	»
1	Ufficiale di 1ª Classe	»	»	4,000	»
2	Id. di 2ª id.	»	»	3,500	»
1	Id. di 3ª id.	»	»	3,000	»
1	Revisore Capo	»	»	5,500	»
2	Revisori	»	»	4,500	»
2	Id.	»	»	3,500	»
1	Revisore Aggiunto	»	»	3,000	»
	Questura.				
1	Direttore della Questura	»	»	6,000	»
1	Ragioniere	»	»	5,000	»
1	Cassiere	»	»	4,500	»
2	Ufficiali di 1ª Classe (uno dei quali incaricato dell'Ufficio postale e telegrafico)	»	»	4,000	»
1	Ufficiale telegrafico	»	»	2,500	»
	Biblioteca e Archivio.				
1	Bibliotecario-Archivista	»	»	6,000	»
1	Assistente-Bibliotecario	»	»	4,000	»
	Stenografia.				
1	Direttore della Stenografia	»	»	5,500	»
2	Stenografi	»	»	3,500	»
8	Id.	»	»	3,000	»
2	Allievi Stenografi	»	»	800	»
	Uscieri, Commessi ed altri Inservienti.				
1	Capo Usciere	1,800	»	2,000	»
6	Uscieri	1,500	»	1,800	»
1	Capo servizio	»	»	1,800	»
12	Commessi	1,400	»	1,700	»
2	Custodi Guarda-portoni	1,400	»	1,700	»
2	Fattorini di Posta	1,400	»	1,700	»

ANNOTAZIONI

Gli Stenografi di nuova nomina durante i primi due anni di servizio avranno lo stipendio di L. 1,500, e in appresso conseguiranno lo stipendio normale di L. 3,000.

Gli Uscieri ai quali è conceduto un minimo ed un massimo di stipendio, godranno dell'aumento rateatamente di cinque in cinque anni, da computarsi dalla loro prima ammissione al servizio dello Stato.

Deliberazione del Senato in Comitato segreto 26 giugno 1885.

SENATO DEL REGNO (N. VIII-A)

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE DI CONTABILITÀ INTERNA

COMPOSTA DEI SENATORI

CAVALLINI, FINALI, BONCOMPAGNI-OTTOBONI, REGA *e* MARTINELLI, *relatore*

SUL

Rendiconto delle spese per l'esercizio dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886

SIGNORI. — Per l'Esercizio dal primo di luglio 1885 al 30 di giugno 1886 fu preveduta una spesa

ordinaria di	L.	463,814 85
straordinaria di	»	30,640 —
colla riserva di	»	9,045 15
	L.	503,500 —

A codesta spesa si contrapponeva una eguale entrata iscrivendosi sul bilancio del

Tesoro	L.	500,000 —
e presumendosi di ritrarre dai diversi proventi.	»	3,500 —
	L.	503,500

L'entrata si accrebbe di lire 626 93 riscosse in più pei proventi diversi e di lire 117,998 08 pel residuo dell'esercizio precedente.

La spesa si è accresciuta di lire 54 376 31 per eccedenze in alcune somme più eventuali e meno prevedibili come si scorgerà dai cenni successivi.

In conclusione la spesa è risultata in complesso di . . . . . L. 557,876 31
e la entrata di . . . . . » 622,125 01
onde l'avanzo di . . . . . L. 64,248 70

Una spesa maggiore di lire 443 10 si è riscontrata per la concessione di un quinquennio ai commessi che avevano oltrepassato i cinque anni di servizio al Senato; di lire 2481 40 per la ristampa del *Manuale* nella nuova legislatura; di lire 460 per la *Raccolta delle Leggi e dei Decreti*, attesa la mole maggiore dei volumi; di lire 61 05 per telefoni, compresa la tassa governativa non computata nel contratto; di lire 797 22, sostenute con prelevamento dal fondo di riserva, per le spese di rappresentanza; di lire 188 50 per opere e riparazioni straordinarie.

Nel bilancio si erano proposte lire 22,000 e furono aggiunte lire 117,998 08, residuo attivo del precedente esercizio (lire 139,998 08). Per l'acquisto della casetta nella via degli *Staderari* si eccedette di lire 2431 78 quel residuo a ciò destinato. A tale eccedenza si è provveduto con lire 2243 28 della prima somma inscritta e con prelevamento dal Fondo di riserva.

La spesa risultata in meno è di lire 3374 02 per la vacanza del posto di bibliotecario archivista; di lire 1549 pel minore numero occorso di inservienti; di lire 23,883 60 per la stampa dei resoconti e di lire 9562 85 per la stampa dei progetti di legge e delle relazioni

Tip. del Senato.

(lire 33,446 45); di lire 1356 66, in quanto a lire 776 70 per oggetti di cancelleria ed a lire 589 96 per registri; di lire 745 35 per acquisto e rilegatura di libri e per associazione a giornali; di lire 12,324 78 per manutenzione del fabbricato, per mobili, illuminazione, riscaldamento e vestiario degli uscieri commessi ed altri inservienti; di lire 2387 86 per le spese eventuali e diverse; di lire 3822 59 per una vacanza avvenuta nel personale fuori di pianta; di 8059 43 sul fondo di riserva pel quale furono assegnate lire 9045 15 e si prelevarono, come si è già notato, lire 985 72 per sopperire con lire 797 22 alle spese di rappresentanza e con lire 188 50 alle spese di opere e riparazioni straordinarie.

Spese ordinarie		in più	in meno
Cap. I.	Personale	L. 443 10	L. 4,924 20
» II.	Stampa	» 2,481 60	» 33,446 45
» III.	Spese d'ufficio	» »	» 1,356 66
» IV.	Biblioteca	» 460 —	» 745 35
» V.	Materiale	» 61 05	» 12,824 78
» VI.	Rappresentanza	» 797 22	»
» VII.	Eventuali	» »	» 2,387 86
		L. 4,242 77	L. 55,185 30
	Avanzo	L. 50,942 53	L. 50,942 53

Spese straordinarie		in più	in meno
Cap. I.	Personale	L. »	L. 3,822 59
» II.	Materiale	» 188 50	»
	Avanzo	L. 3,634 09	L. 3,634 09
	Il fondo di riserva come si è detto è di . . .		» 9,045 15
	Il residuo attivo di		L. 63,621 77
	coi proventi riscossi in più in		» 626 93
	ascende a		L. 64,248 70

Riscontrata la regolarità del conto, ed esonerandosi il cassiere della sua gestione dal 1° di luglio 1885 al 30 di giugno 1886, il residuo attivo di lire 64,248 70 sarà aggiunto al Cap. II delle spese straordinarie nel bilancio dell'esercizio in corso, in conformità della deliberazione presa nell'adunanza in Comitato segreto del 26 giugno 1885, colla quale il Senato *autorizzava il Consiglio di presidenza e per esso i signori senatori questori ad acquistare la casa attigua alla Biblioteca del Senato per l'ampliamento della medesima; e ad impiegare a tal uopo il sopravanzo del corrente Esercizio 1884-85, non che le somme che saranno per sopravanzare nell'Esercizio 1885-86.*

La vostra Commissione non ha nulla da aggiungere al riguardo ed ha l'onore di proporvi che vi piaccia di approvare il conto consuntivo del quale si tratta.

Addì 7 gennaio 1887.

MARTINELLI, *relatore.*

SENATO DEL REGNO (N. VIII)

RELAZIONE DEI SENATORI QUESTORI AL CONSIGLIO DI PRESIDENZA

SUL

Rendiconto delle spese per l'esercizio dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886

Signori. — Abbiamo l'onore di sottoporre al vostro esame il conto consuntivo dell'esercizio 1885-86 con una sommaria dimostrazione delle poche differenze che si verificarono fra i parziali stanziamenti e le spese.

Riassumendo le cifre del conto stesso, abbiamo:

Somma stanziata nel bilancio del Tesoro per dotazione . . .	L.	500,000 —
Proventi fissi	»	3,500 —
Totale stanziato . . .	L.	503,500 —
Proventi riscossi in più del preventivo	»	626 93
Residuo attivo dell'esercizio 1884-1885 portato in aumento al suddetto stanziamento per deliberazione del Senato del 7 aprile 1885.	»	117,998 08
Entrata	L.	622,125 01
Spesa	»	557,876 31
Avanzo . .	L.	64,248 70

Come rilevasi dall'unito prospetto l'avanzo di lire 64,248 70 è il risultato complessivo delle varie economie ottenute su pressochè tutti i capitoli del bilancio, due soli essendo quelli che di poco oltrepassarono i limiti del proprio stanziamento, il VI, *Rappresentanza*, ed il II, della parte seconda, *Riparazioni ed opere straordinarie*.

Il Capitolo I, *Personale*, ebbe, è vero, all'art. 3, *Uscieri commessi ed inservienti*, una maggior spesa di lire 443 10 per la concessione di un quinquennio a quei commessi che avevano oltrepassati i cinque anni di servizio in Senato, concessione accordata dal Senato con deliberazione delli 26 giugno 1885, dopo l'approvazione del bilancio, ma, compensata questa maggior spesa con parte della economia di lire 3374 02, all'art. 1, *Segreteria, revisione, questura, biblioteca*, proveniente dalla vacanza fattasi nel decorso decembre al posto di bibliotecario archivista, e tenuto conto dell'altra di lire 1549 all'art. 4, *Inservienti straordinari*, dovuta al minor numero di inservienti occorsi nell'anno; in confronto di quello richiesto nell'anno precedente, al precitato Capitolo rimane l'avanzo di lire 4481 10.

Così dicasi del Cap. II, *Stampa*, che presenta pure un disavanzo di lire 2481 40, all'art. 3, *Stampe diverse*, per essersi dovuto ristampare il Manuale ad uso dei signori senatori per la nuova legislatura, ma che, per le economie risultate ai due altri articoli 1, *Resoconti*, e 2, *Progetti e relazioni*, chiude il suo conto con un avanzo totale di lire 30,965 05.

Tip. del Senato.

Il Capitolo IV, *Biblioteca*, ed il V, *Materiale*, ebbero eziandio un lieve disavanzo, ciascuno rispettivamente in uno dei loro titoli di spesa, cioè il Capitolo IV, di lire 460 all'art. 4, *Raccolta delle leggi e dei decreti*, per essere stata la mole di quei volumi superiore a quella dell'anno precedente, e il Capitolo V, all'art. 5, *Contratti*, di lire 61 05, per l'aumento recato dalla Società dei telefoni all'importo dei suoi abbonamenti per tassa governativa a cui non si accennava nel contratto; tuttavia, sì l'uno che l'altro di essi, attesi i risparmi degli altri articoli, presentano un'economia, il primo di lire 285 35, ed il secondo di lire 12,263 73.

Soltanto il Capitolo VI, *Rappresentanza*, per lire 797 22, ed il Capitolo II, della parte seconda, *Riparazioni ed opere straordinarie*, per lire 188 50, dovettero, come già si accennava in principio, ricorrere a prelevamenti dal Fondo di riserva.

La maggior spesa al Capitolo VI si spiega facilmente, quando si consideri che essendo per una gran parte impreviste le spese che al titolo di rappresentanza vengono imputate, non si può avere un esatto criterio nel fissarne lo stanziamento. In quanto all'altra, più esigua, del Capitolo II, della parte seconda, si ripete dall'acquisto della casetta in via Staderari, il quale, mentre superò di lire 2431 78 l'ammontare del residuo attivo del 1884-85, per tale scopo portato in aggiunta a quello stanziamento giusta la deliberazione del Senato, 7 aprile 1886, potè ridurre per altro a sole lire 188 50 il suo disavanzo mercè l'economia di lire 2243 88, ottenuta sull'altra somma di lire 22,000, stanziata per le *Riparazioni ed opere straordinarie*.

Dimostrate le cause che produssero gli aumenti di spesa, vi accenneremo per ultimo come l'avanzo di lire 3822 59, del Capitolo I, della parte seconda, *Personale*, sia dovuto ad una vacanza verificatasi, per decesso, nel personale fuori pianta, lasciando d'intrattenervi delle altre economie che per il titolo stesso di spesa cui corrispondono si spiegano per sè sole e che tutte concorrono a formare l'accennato avanzo complessivo di lire 64,248 70.

Nella persuasione che siate per approvare il presente consuntivo, vi preghiamo di volerlo mandare alla Commissione di contabilità interna perchè ne riferisca al Senato per la definitiva sua sanzione, liberando il cassiere della sua gestione dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886, mediante il caricamento dell'avanzo di lire 64,248 70, da portare quale residuo attivo dell'esercizio anzidetto sul bilancio corrente del 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887, in aggiunta allo stanziamento del Capitolo II, delle *Spese straordinarie*, RIPARAZIONI ED OPERE STRAORDINARIE, da servire per quei lavori che potranno occorrere all'ampliamento della nostra biblioteca.

Addì 15 dicembre 1886.

I senatori questori
V. TROCCHI
A. CHIAVARINA.

Il Consiglio di presidenza, nella sua seduta di ieri, sentita la relazione dei senatori questori sul rendiconto delle spese fatte per servizio del Senato nell'esercizio 1885-86, ed esaminati i relativi stati, riconoscendo l'esattezza e la regolarità del Conto, lo approva e lo manda alla Commissione di contabilità interna per il suo esame e per la relazione al Senato.

Addì 24 dicembre 1886.

Il senatore segretario
L. CORSI.

PROSPETTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Esercizio dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886.

DATA			ENTRATA	Residui attivi	Mandati del Tesoro	Proventi diversi	TOTALE generale
			Residuo attivo dell'Esercizio dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885 . . . . . L.	117,998 08	» »	» »	117,998 08
			Dal Tesoro dello Stato.				
16	Novembre	1883	1° Abbuonconto Mandato N. 1, Cap. 23, Bil. del Tesoro L.	» »	40,000 »	» »	40,000 »
9	Dicembre	»	2° id. id. 2, id. id. »	» »	30,000 »	» »	30,000 »
26	Dicembre	»	3° id. id. 3, id. id. »	» »	20,000 »	» »	20,000 »
7	Gennaio	1886	4° id. id. 4, id. id. »	» »	110,000 »	» »	110,000 »
15	Gennaio	»	5° id. id. 5, id. id. »	» »	40,000 »	» »	40,000 »
28	Gennaio	»	6° id. id. 6, id. id. »	» »	30,000 »	» »	30,000 »
28	Febbraio	»	7° id. id. 7, id. id. »	» »	30,000 »	» »	30,000 »
27	Marzo	»	8° id. id. 8, id. id. »	» »	30,000 »	» »	30,000 »
17	Aprile	»	9° id. id. 9, id. id. »	» »	30,000 »	» »	30,000 »
24	Maggio	»	10° id. id. 10, id. id. »	» »	40,000 »	» »	40,000 »
25	Giugno	»	11° id. id. 11, id. id. »	» »	40,000 »	» »	40,000 »
28	Luglio	»	12° id. id. 12, id. id. »	» »	30,000 »	» »	30,000 »
25	Agosto	»	13° id. id. 13, id. id. »	» »	30,000 »	» »	30,000 »
			Proventi diversi.				
			Pigione degli alloggi degli impiegati . . . . . L.	» »	» »	899 88	899 88
			Pigione del locale della tipografia . . . . . »	» »	» »	2,600 »	2,600 »
			Vendita d'oggetti inservibili . . . . . »	» »	» »	103 90	103 90
			Vendita di cenere . . . . . »	» »	» »	191 »	191 »
			Pigioni della casetta . . . . . »	» »	» »	125 57	125 57
			Rinnovazione di medaglie . . . . . »	» »	» »	27 65	27 65
			Vendita di cerami . . . . . »	» »	» »	40 05	40 05
			Dalle ferrovie. Rimborso di tassa pagata in più dagli inservienti del Senato recatisi a Venezia in occasione dei funerali del Senatore Tecchio . »	» »	» »	124 80	124 80
			Multe ad inservienti . . . . . »	» »	» »	14 08	14 08
			TOTALI ENTRATA . . . L.	117,998 08	500,000 »	4,126 93	622,125 01
			SOMMA SPESA . . . L.				557,876 31
			AVANZO . . . L.				64,248 70

ARTICOLI	SPESA					
	PARTE I. — Spese ordinarie.					
	CAPO I. — PERSONALE.					
1	Segreteria, Revisione, Stampa, Questura, Biblioteca	L.	97,578	48		
2	Stenografia	»	45,706	32		
3	Uscieri, Commessi ed altri Inservienti.	»	46,498	10		
4	Inservienti straordinari	»	27,901	»		
	Totale Capo I. . .	L.	217,683	90	217,683	90
	CAPO II. — STAMPA.					
1	Resoconti	L.	20,616	40		
2	Progetti di legge e Relazioni	»	20,437	15		
3	Stampe diverse	»	7,981	40		
	Totale Capo II. . .	L.	49,034	95	49,034	95
	CAPO III. — SPESE D'UFFICIO.					
1	Oggetti di Cancelleria	L.	4,233	30		
2	Stampe e Registri	»	1,410	04		
	Totale Capo III. . .	L.	5,643	34	5,643	34
	CAPO IV. — BIBLIOTECA.					
1	Acquisto di Opere e loro rilegatura	L.	27,539	60		
2	Abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale*, ai Giornali, Riviste, ecc. . . .	»	17,215	05		
3	Id. ai Dispacci politici e di Borsa	»	1,800	»		
4	Raccolta delle Leggi e dei Decreti	»	2,660	»		
	Totale Capo IV. . .	L.	49,214	65	49,214	65
	CAPO V. — MATERIALE.					
1	Provvista e mantenimento di mobili	L.	14,076	93		
2	Vestiario per gli Uscieri, Commessi ed Inservienti	»	5,892	95		
3	Fuochi ed illuminazione	»	16,002	10		
4	Manutenzione del fabbricato	»	11,413	24		
5	Contratti	»	9,410	90		
	Totale Capo V. . .	L.	56,886	12	56,886	12
	CAPO VI. — RAPPRESENTANZA.					
Unico	Rappresentanza . . . . . Totale Capo VI. .	L.	20,797	22	20,797	22
	CAPO VII. — CASUALI.					
Unico	Spese eventuali e diverse . . . . . Totale Capo VII. .	L.	13,612	14	13,612	14
	PARTE II. — Spese straordinarie.					
	CAPO I. — PERSONALE.					
1	Personale fuori pianta	L.	4,417	41		
2	Medico fiscale	»	400	»		
	Totale Capo I. . .	L.	4,817	41	4,817	41
	CAPO II. — MATERIALE.					
Unico	Riparazioni ed opere straordinarie . . . . . Totale Capo II. .	L.	140,186	58	140,186	58
	TOTALE spesa . . .	L.			557,876	31

RENDICONTO

DELLE SPESE INTERNE DEL SENATO

dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886

Numero degli articoli	DESIGNAZIONE DEI SERVIZI	SOMMA STANZIATA		SOMMA SPESA		SPESA IN PIÙ		SPESA IN MENO		TOTALE AVANZO	
	PARTE PRIMA. — Spese ordinarie.										
	CAPO I. — PERSONALE.										
1	Segreteria, Revisione, Stampa, Questura e Biblioteca . . . . . L.	100,952	50	97,578	48	»	»	3,374	02		
2	Stenografia . . . . . »	45,707	50	45,706	82	»	»	1	18		
3	Uscier., Commessi ed altri Inservienti . . . . »	46,055	»	46,498	10	443	10	»	»		
4	Inservienti straordinari . . . . . »	29,450	»	27,901	»	»	»	1,549	»		
	TOTALI . . L.	222,165	»	217,683	90	443	10	4,924	20		
	Avanzo L.					4,481 10				4,481	10
	CAPO II. — STAMPA.										
1	Resoconti . . . . . L.	44,500	»	20,616	40	»	»	23,883	60		
2	Progetti di legge e Relazioni . . . . . »	30,000	»	20,437	15	»	»	9,562	85		
3	Stampe diverse. . . . . »	5,500	»	7,981	40	2,481	40	»	»		
	TOTALI . . L.	80,000	»	49,034	95	2,481	40	33,446	45		
	Avanzo L.					30,965 05				30,965	05
	CAPO III. — SPESE D'UFFICIO.										
1	Oggetti di Cancelleria . . . . . L.	5,000	»	4,233	30	»	»	766	70		
2	Stampe e Registri. . . . . »	2,000	»	1,410	04	»	»	589	96		
	TOTALI . . L.	7,000	»	5,643	34	»	»	1,356	66		
	Avanzo L.					1,356 66				1,356	66
	CAPO IV. — BIBLIOTECA.										
1	Acquisto di opere e loro rilegatura . . . . . L.	28,000	»	27,539	60	»	»	460	40		
2	Abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale*, ai Giornali, Riviste, ecc.. . . . . »	17,500	»	17,215	05	»	»	284	95		
3	Abbonamento ai dispacci politici e di Borsa . »	1,800	»	1,800	»	»	»	»	»		
4	Raccolta delle Leggi e dei Decreti . . . . . »	2,200	»	2,060	»	460	»	»	»		
	TOTALI . . L.	49,500	»	49,214	65	460	»	745	35		
	Avanzo L.					285 35				285	35
	CAPO V. — MATERIALE.										
1	Provvista e mantenimento di mobili . . . . L.	16,300	»	14,076	93	»	»	2,223	07		
2	Vestiario per gli Uscieri, Commessi ed Inservienti »	9,000	»	5,892	95	»	»	3,107	05		
3	Fuochi ed illuminazione . . . . . »	17,500	»	16,092	10	»	»	1,407	90		
4	Manutenzione del fabbricato. . . . . »	17,000	»	11,413	24	»	»	5,586	76		
5	Contratti . . . . . »	9,349	85	9,410	90	61	05	»	»		
	TOTALI . . L.	69,149	85	56,886	12	61	05	12,324	78		
	Avanzo L.					12,263 73				12,263	73
	Da riportarsi . . . L.									49,351	89

Numero degli articoli	DESIGNAZIONE DEI SERVIZI	SOMMA STANZIATA	SOMMA SPESA	SPESA IN PIÙ	SPESA IN MENO	TOTALE AVANZO
	Riporto avanzo . . . L.					49,351 89
	CAPO VI. — RAPPRESENTANZA.					
Unico	Rappresentanza . . . . . TOTALI . . L.	20,000 »	20,797 22	797 22	» »	
	A questa spesa in più si è fatto fronte con prelevazione dal fondo di riserva.		Spese in più L.	797 22		» »
	CAPO VII. — CASUALI.					
Unico	Spese eventuali e diverse . . . TOTALI . . L.	16,000 »	13,612 14	» »	2,387 86	
			Avanzo L.	2,387 86		2,387 86
	PARTE SECONDA. — Spese straordinarie.					
	CAPO I. — PERSONALE.					
1	Personale fuori pianta . . . . . L.	8,240 »	4,417 41	» »	3,822 59	
2	Medico fiscale . . . . . »	400 »	400 »	» »	» »	
	TOTALI . . L.	8,640 »	4,817 41	» »	3,822 59	
			Avanzo L.	3,822 59		3,822 59
	CAPO II. — MATERIALE.					
Unico	Riparazioni ed opere straordinarie . . . . . L.	22,000 »	» »	» »	» »	
	Residuo attivo del Bilancio 1884-85 portato in aumento a questo articolo per deliberazione del Senato in Comitato segreto 7 aprile 1866 »	117,998 08	» »	» »	» »	
	TOTALI . . L.	139,998 08	140,186 58	188 50	» »	
	A questa spesa in più si è fatto fronte con prelevazione dal fondo di riserva.		Spese in più L.	188 50		» »
	PARTE TERZA.					
	CAPO UNICO. — FONDO DI RISERVA.					
Unico	Fondo di riserva . . . . . L.	9,045 15	» »	» »	» »	
	Da dedurre perchè portate in aumento al Capitolo VI della Parte 1ª Rappresentanza, L. 797 22 ed al Capo II della Parte 2ª Materiale . . . . . » 188 50	985 72	» »	» »	» »	
	RESTANO . . L.	8,059 43	» »	» »	8,059 43	8,059 43
				TOTALE . . . L.		63,621 77
	Da aggiungersi per proventi riscossi in più del preventivo					626 93
				TOTALE AVANZO . . . L.		64,248 70

Riepilogo generale.

Entrata.

Residuo attivo dell'Esercizio 1884-85 . . . . L.	117,998	08
Dal Bilancio del Tesoro in conto dotazione . . »	500,000	»
Per proventi diversi . . . . . »	4,126	93
TOTALI . . . L.	622,125	01

Spesa.

Parte Prima	Al Capo I.	Personale . . . L.	217,683	90
	Id. II.	Stampa . . . »	49,034	95
	Id. III.	Spese d'Ufficio . »	5,643	34
	Id. IV.	Biblioteca . . . »	49,214	65
	Id. V.	Materiale . . . »	56,886	12
	Id. VI.	Rappresentanza »	20,797	22
	Id. VII.	Casuali . . . . »	13,612	14
Parte Seconda	Al Capo I.	Personale . . . »	4,817	41
	Id. II.	Materiale . . . »	140,186	58
		L.	557,876	31

TOTALE AVANZO L. 64,248 70

CONTO DI CASSA DELLE OPERAZIONI D' ENTRATA E D' USCITA

FATTE DAL CASSIERE CAV. AUGUSTO NAUDIN

dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886.

ENTRATE DIVERSE DEL BILANCIO	IMPORTO DELLE RISCOSSIONI	
DOTAZIONE — Residuo attivo dell'esercizio 1884-85 . . . . . L.	100,000	»
DOTAZIONE — Stanziata nel bilancio del Tesoro per l'esercizio 1885-86 »	500,000	»
PROVENTI DIVERSI . . . . . »	4,126	93
TOTALITÀ . . . L.	604,126	93
Debito alla chiusura dell'esercizio 1884-85 »	17,998	08
TOTALITÀ delle Entrate . . . L.	622,125	01

USCITE DIVERSE DEL BILANCIO	PAGAMENTI FATTI	
PARTE I — Spese ordinarie.		
CAPO I - Personale . . . . . L.	217,083	90
» II - Stampa . . . . . »	49,034	95
» III - Spese d'Ufficio . . . . . »	5,643	34
» IV - Biblioteca . . . . . »	49,214	65
» V - Materiale . . . . . »	56,886	12
» VI - Rappresentanza . . . . . »	20,797	22
» VII - Casuali . . . . . »	13,612	14
PARTE II — Spese straordinarie.		
CAPO I - Personale fuori pianta . . »	4,817	41
» II - Materiale . . . . . »	140,186	58
Totale delle Uscite . . . . . L.	557,876	31
Effettivo numerario in Cassa . »	64,248	70 (1)
TOTALITÀ a pareggio come contro L.	622,125	01

(1) Trasportate sull'Esercizio 1886-87.

Roma, 31 agosto 1886.

Il cassiere
A. NAUDIN.

V.° — *Il ragioniere*
E. GHEZZI.

SENATO DEL REGNO

RELAZIONE DEL SENATORE QUESTORE

sull'ampliamento della biblioteca

SIGNORI. — Quando il Senato nell'adunanza del Comitato segreto del 26 giugno 1885 deliberò l'acquisto delle due case attigue al Palazzo di sua residenza, fu mosso non tanto dal bisogno d'ingrandire e render sicuri i locali della biblioteca, quanto dalla convenienza di togliere un vicinato molesto e poco decoroso. Ora che la deliberazione fu eseguita dalla Questura, e le due case sono a piena disposizione del Senato, sembra che non si debba indugiare più oltre alla loro riduzione ai fini che ne determinarono l'acquisto.

La biblioteca non solamente abbisogna di locale più vasto per distendere con ordine la suppellettile di libri e di carte tanto accresciuta in questi ultimi tempi, ma esige inoltre provvedimenti efficaci contro i pericoli d'incendio che l'hanno anche ultimamente minacciata.

Persuasa di queste necessità, la Questura incaricò l'architetto Koch di studiare un disegno di riduzione delle due case che soddisfacesse insieme all'ampliamento della biblioteca ed alla sua sicurezza.

L'architetto dopo accurata visita locale ebbe a persuadersi che delle case acquistate non si poteva fare verun conto, perchè mal costruite e cadenti, e che soltanto sulla loro area poteva fondarsi la nuova costruzione. E di questa nuova costruzione egli presentava un disegno, il quale svilupperebbe la nuova fabbrica sull'asse della via degli Staderari, con lusso di architettura interna ed esterna e con altre comodità accessorie.

Questo disegno è accompagnato da una perizia particolareggiata della spesa; che ascenderebbe a lire 270,000. Alla Questura parve soverchia la ricchezza della parte ornamentale e delle costruzioni accessorie, e chiese all'architetto un disegno più modesto che senza mutare le linee principali della fabbrica, limitasse la spesa alla sola parte sostanziale. Di questo secondo disegno non fu fatta perizia speciale, ma detraendo dall'altra perizia tutte le spese di lusso e quella per gli scaffali a cui si provvederà in seguito, che sommano a lire 60,971, l'architetto ritiene che le nuove costruzioni non importerebbero più di lire 200,000, salvo i ribassi che potranno ottenersi dagli appaltatori nelle private licitazioni.

Sopra questi disegni la Questura richiamò l'attenzione della Commissione sulla biblioteca, la quale, in cosa di tanta importanza, volle associarsi alcuni senatori esperti in cose d'arte e di ingegneria, chiamando nel suo seno i senatori Perazzi, Morelli, Valsecchi e Morandini.

D'accordo con questi, la Commissione fu di avviso di scegliere il secondo disegno, quello che avrebbe importato minore spesa, pur soddisfacendo a tutti i bisogni. Se non che la Commissione esaminando i locali sottostanti

Tip. del Senato

alla biblioteca, e nei quali ora ha sede la tipografia del Senato, convenne unanime che non si potesse avere piena sicurezza contro gl'incendi, finchè la tipografia con le due macchine a vapore non fosse tolta dal locale ora occupato e trasportata altrove. E come questo trasferimento non potrebbe farsi altro che nel vasto cortile adiacente, così venne commesso all'architetto di fare la perizia di una copertura a cristalli del cortile medesimo, la quale si riconobbe importare una spesa di lire 9000.

Queste conclusioni della Commissione, unitamente a molte altre avvertenze di secondaria importanza, risultano da una relazione scritta e firmata dal senatore Perazzi.

Dopo questi studi e trattative preliminari, l'affare venne portato in Consiglio di presidenza ove, in seguito a matura discussione, le proposte della Commissione furono accolte; tanto più che la Questura, proponendo che la spesa si dividesse in quattro esercizi, dimostrò che nei bilanci futuri, restringendo e differendo alcune spese facoltative, si potrà iscrivere la somma di lire 50,000 per anno e così provvedere senza bisogno che la dotazione annua del Senato debba essere aumentata.

Ed ora la Presidenza, per mezzo della Questura, chiede al Senato che voglia autorizzare la copertura del cortile e la costruzione della nuova fabbrica in accrescimento della biblioteca e di altri servizi del Senato, secondo il disegno dell'architetto Koch approvato dalla Commissione, da eseguirsi in quattro anni, con la presunta spesa di lire 209,000 da iscriversi in bilancio nella somma di lire 50,000 annue. E come in questa cifra non sarebbero compresi gli scaffali in ferro, l'ascensore, gli apparecchi per l'illuminazione, i parafulmini ed altre, così per questi diversi titoli si porrebbe a calcolo la somma di lire 91,000. A questa spesa si farà fronte coi residui attivi già verificati e presumibilmente verificabili, conforme fu praticato per l'acquisto delle due case che saranno sostituite dalla nuova fabbrica.

Il senatore questore
V. TROCCHI.